



via della Colonna 9 / 11
50121 Firenze
Tel: 0552478151 Fax:
0552480441
Sito Web:
www.liceomichelangiolo.it E-
mail: info@liceomichelangiolo.it

C.M. FIPC04000N

a. s. 2023/2024

PIANO PER L'INCLUSIONE

Premessa

Il presente Piano è elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) e contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Ciò in seguito al Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n.96 che contiene: disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107".

In particolare, secondo la C.M. n° 8 del 06/03/13, i BES sono determinati da:

- handicap (L. 104/92)
- DSA (L. 170/10)
- disturbi del comportamento (anche ADHD)
- svantaggio socioculturale, familiare, affettivo, etc. (non certificabile o diagnosticabile a livello sanitario)
- origine straniera con Italiano L2 (secondo la legislazione corrente)
- adozione (nazionale e internazionale) (Linee d'indirizzo, prot. n° 7443 del 18/12/14).

Il piano d'inclusione rivolto agli alunni Bisogni Educativi Speciali (BES) è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti, delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento degli studenti, agevolando la piena inclusione sociale.
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali (Centri Territoriali di Supporto - C T S, comune, ASL, provincia, regione, enti di formazione);
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (e.g. documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza) ed educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe).

Le disposizioni normative scaturite dalla L. 170/2010 hanno definito ormai in modo consolidato la nuova strategia inclusiva della scuola italiana, che si propone di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Nel nuovo quadro normativo il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, è stato ridefinito e completato estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, ossia a tutti gli alunni "che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (Direttiva del 27/12/2012).

Tutti gli studenti che presentano difficoltà riconducibili ai BES hanno diritto, ai sensi delle disposizioni in vigore, alla personalizzazione dell'apprendimento. Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di Classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e/o sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico svolte autonomamente – possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali verrà elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che servirà come strumento di lavoro per gli insegnanti ed avrà la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Il Liceo "Michelangiolo" si propone di potenziare il proprio programma di inclusione in accordo con quanto previsto dalla normativa (Nota ministeriale n.1551 del 27 giugno 2013).

In un'ottica di inclusione risulta necessario garantire la DDI agli alunni affetti da patologie che impediscono loro di frequentare in presenza.

Nel corso del triennio di validità del PTOF 2022-2025 si attiveranno processi di inclusione nei seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione (costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività GLI);
- eventuale revisione del Piano di Inclusione;
- definizione dei criteri di accoglienza per alunni con BES;
- individuazione di metodologie didattiche per alunni BES;
- formazione (partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione, in particolare quelli organizzati dalle scuole polo e dal CTS di Firenze);
- orientamento in uscita;
- sostegno alla persona (progetto Scuola in ospedale; sportello psicologico con l'ausilio di un consulente esterno).

Attualmente, si rileva un numero di alunni con BES e con Disturbi Specifici di Apprendimento in aumento.

Si rinvia all'allegato 1 per quanto concerne il quadro normativo di riferimento per BES e all'allegato 2 per la modulistica riferita alle problematiche L. 104, DSA e altri BES, adottata dalla scuola ma modificabile a seconda delle diverse tipologie di difficoltà, per l'elaborazione di PDP E PEI.

DATI A.S. 2023/2024

A.	Rilevazione delle alunne e degli alunni con BES:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
	• minorati vista	2
	• minorati udito	
	• Altro	4
2.	disturbi evolutivi specifici	32
	• DSA	27
	• ADHD/DOP	
	• Borderline cognitivo	
	• Altro (salute)	5
3.	BES svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
	• Socio-economico	
	• Linguistico-culturale	2
	• Disagio comportamentale/relazionale	
	• Altro	
Totali		40
% su popolazione scolastica		6 %
N° PEI redatti dal CDC		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		1

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Consiglio di Classe	Rapporti con famiglie	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Possibilità di poter usufruire di uno sportello psicologico	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti mediante corsi o autoaggiornamento	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disturbi Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: Didattica delle lingue classiche come lingue vive	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Organizzazione e gestione del percorso di inclusione				X	
Attivazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;		x			
Adozione di strategie di verifica coerenti con prassi inclusive;				X	
Realizzazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse tecnologiche esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento in uscita.			X		
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo.					
(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

L'inclusione può avvenire solo se tutte le figure, nel rispetto dei loro compiti e ruoli, cooperano. Allo scopo di dotarsi di uno strumento di intervento efficace, il Collegio dei Docenti aveva già deliberato negli anni scolastici precedenti l'istituzione di un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)** con i compiti di accostarsi alle problematiche degli alunni BES della nostra scuola e promuovere le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Per il prossimo anno scolastico sarebbe auspicabile:

- aggiornare costantemente il monitoraggio delle alunne e degli alunni con BES/DSA presenti nell'Istituto;
- favorire l'aggiornamento dei docenti e del personale scolastico sulle tematiche dell'inclusività;
- costituire focus/confronti su esperienze didattiche finalizzate a individuare e potenziare strategie/metodologie di gestione delle classi.

L'Istituto si avvale di esperti esterni per i progetti di Educazione alla Salute, tra cui una psicologa impegnata a sostenere gli allievi nel loro percorso di crescita. La consulente svolge incontri con i gruppi classe su richiesta dei docenti e in ragione di necessità specifiche, in accordo con il docente responsabile dei progetti di Educazione alla Salute; offre altresì supporto alla genitorialità. Si progettano altresì incontri tra la Dott.ssa Iannaco e i genitori delle alunne e degli alunni delle classi prime per favorirne l'inserimento.

All'atto dell'iscrizione ai genitori viene presentato un modulo mediante il quale possono consentire la partecipazione del figlio/a colloqui individuali o a interventi nelle classi.

B. COMPETENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, DELLA FAMIGLIA E DELL'ALUNNO CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Dirigente Scolastico:

- accerta, con il Referente d'Istituto per i BES, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP/PEI;
- Istituisce i GLO
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente;
- verifica, con il Referente d'Istituto per i BES, i tempi di compilazione del PDP/PEI e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con BES presenti a scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la biblioteca digitale;
- promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti;

- promuove, con la Funzione Strumentale per i BES, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti.

La Funzione Strumentale per i BES:

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI);
- Partecipa a tutti i GLO
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- predispose nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- segnala le necessità di acquisto di strumentazione e ausili specifici;
- cura l'aggiornamento di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza.

L' Ufficio di Segreteria:

- protocolla il documento consegnato dal genitore;
- fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione della diagnosi (se previsto) e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dlgs.196/2003);
- restituisce una copia protocollata al genitore che faccia richiesta;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- avverte con tempestività il DS, la Funzione Strumentale per i BES e il docente coordinatore, della iscrizione in una classe di un alunno con certificazione di disabilità o DSA;
- per gli alunni che si scrivono per la prima volta è necessario avvisare la commissione formazione classe;
- comunica tempestivamente al Dirigente e alla Funzione Strumentale per i BES l'arrivo di nuova documentazione.

Il Coordinatore di Classe:

- informa tutti i docenti, anche di nuova nomina, delle richieste di PDP e PEI e del fatto che è possibile prendere visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- prende visione della documentazione pregressa, presentata dalla famiglia, attestante il percorso formativo e didattico dell'allievo con BES, nell'ottica della continuità tra diversi ordini di scuola;
- richiede la convocazione del Consiglio di Classe per la stesura del PDP.

I compiti del Consiglio di Classe sono:

- individuazione degli alunni con BES e rilevazione di eventuali problematiche relative all'inclusione;
- individuazione e condivisione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, anche con l'utilizzo di misure compensative e dispensative;
- individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi;
- compilazione di una programmazione personalizzata attraverso i modelli in uso (PDP, PEI);
- verifica dell'applicazione del PDP attraverso periodiche convocazioni del C. d. C. a sua discrezione;
- ciascun docente fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato con l'insegnante di sostegno nel caso sia presente;
- collaborazione scuola-famiglia;
- al termine della riunione della stesura del PEI finale valutazione dell'efficacia degli interventi effettuati e programmazione delle metodologie didattiche per l'anno successivo.

La famiglia e le alunne e gli alunni maggiorenni:

- presentano, contestualmente all'iscrizione dell'alunno, la certificazione diagnostica, se è già in possesso; altrimenti la consegneranno secondo i termini di legge;
- forniscono tempestivamente alla segreteria e al docente coordinatore tutte le informazioni e i documenti utili alla programmazione degli interventi didattici necessari;
- qualora nel corso del V anno si verifici la necessità di una certificazione DSA, devono consegnare la documentazione alla scuola entro e non oltre il 31 marzo (Intesa Stato-Regioni del 25/07/2012).
- collaborano alla stesura del PDP che condividono e sottoscrivono;
- si adoperano per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitare l'apprendimento;
- mantengono i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico;
- mediano l'incontro tra eventuali esperti esterni e gli insegnanti di classe;
- contattano la Funzione Strumentale per i BES in caso di necessità.

Lo studente ha diritto:

- ad una didattica adeguata;

- ad una informazione puntuale sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- a un percorso scolastico sereno, nel quale siano rispettate le sue peculiarità;
- a usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dal PDP;
- a costruire consapevolmente un metodo di studio coerente e adeguato al suo modo di apprendere.

C. PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Con la psicologa del liceo, Dott.ssa Cecilia Iannaco, per l'anno scolastico 2023/24 si propongono incontri con lo scopo di promuovere una più ampia riflessione dei docenti per l'attivazione di modalità didattiche efficaci orientate all'inclusione sulle seguenti tematiche:

1. Riflessioni per una comunicazione più efficace nei vari contesti del vissuto scolastico (tra colleghi e con genitori e alunni)
2. Gli effetti dei dispositivi elettronici: quando la rete diventa una trappola?
3. Promuovere la coesione del gruppo classe e la sua identità
4. La tutela del benessere a scuola non è solo per gli adolescenti. Il rischio di burn-out per chi insegna.
5. Come è mutato il ruolo del docente fra trasmissione di conoscenza e realizzazione di un pensiero critico. Stili di insegnamento a confronto.

D. STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Per quanto concerne la valutazione di alunni con PDP e PEI (con percorso curricolare) si rimanda a quanto stabilito nei singoli PEI e PDP.

E. SINTESI DELLE PROCEDURE

INTERVENTI IN ATTO A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

CHI SONO	Alunni certificati L. 104/92
CHI CERTIFICA	Commissione collegiale L. 104/92
DOCUMENTI	Certificazione L. 104/92 con Diagnosi funzionale e Profilo dinamico funzionale (Profilo di Funzionamento)
FIGURA DI RIFERIMENTO	Funzione Strumentale BES Docente coordinatore della classe Insegnante di sostegno

LA FAMIGLIA	Fornisce certificazione sanitaria richiesta al momento dell'iscrizione Partecipa ai PEI Collabora con insegnanti curricolari al fine di progettare, ove necessario, percorsi educativo-didattici personalizzati.
INTERVENTI DIDATTICI	PEI ORDINARIO PEI PERSONALIZZATO (CON PROVE EQUIPOLLENTI) PEI DIFFERENZIATO Adozione di strumenti compensativi anche informatici (Pc, tablet, dizionari e libri digitali, software didattico), ed eventualmente dispensativi, se previsti dal PEI
VALUTAZIONE	I criteri di valutazione saranno espressi nel PEI

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DSA	
CHI SONO	Studenti con certificazione specialistica medico-legale attestante dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia
CHI CERTIFICA	ASL Enti e soggetti accreditati e convenzionati
DOCUMENTI	Diagnosi clinica specialistica Relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche
FIGURA DI RIFERIMENTO	Funzione Strumentale BES Docente coordinatore della classe
LA FAMIGLIA/alunno maggiorenne	Fornisce certificazione sanitaria richiesta di norma al momento della iscrizione (per l'ultimo anno scolastico entro il 31 marzo) Partecipa alla redazione del PDP Collabora con gli insegnanti curricolari al fine di progettare percorsi educativo-didattici personalizzati Si impegna a garantire adeguato supporto e controllo delle attività scolastiche Cura un eventuale affiancamento pomeridiano di figure di sostegno per lo studio individuale
INTERVENTI DIDATTICI	Sostegno della motivazione personale allo studio Adozione delle misure dispensative e compensative previste dalla legislazione vigente e dal PDP dell'alunno Didattica inclusiva mediante strategie collaborative ed eventualmente informatizzate Eventuale riduzione del carico di lavoro domestico qualora sia richiesto dalla certificazione.
VALUTAZIONE	Conforme a quanto stabilito nel PDP stilato sulla base del PTOF

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI BES NON DSA	
CHI SONO	Studenti che si trovano in particolari situazioni di disagio personale di carattere psicologico e/o socio-ambientale Studenti con italiano L2
CHI ATTESTA	Operatori dei servizi sociali Psicologi e/o medici dell'ASL o privati Enti e soggetti accreditati e convenzionati Il consiglio di classe a seguito di osservazione diretta e valutazione del caso sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche
DOCUMENTI	Diagnosi clinica nei casi previsti dalla legge Relazione di psicologi e/o medici Verbalizzazione specifica del consiglio di classe scaturita dall'osservazione diretta in classe o quella fornita dalla famiglia
FIGURA DI RIFERIMENTO	Funzione Strumentale BES Docente coordinatore
FAMIGLIA/studente maggiorenne	Partecipa alla stesura del PDP Collabora con insegnanti curricolari al fine di progettare, ove necessario, percorsi educativo-didattici personalizzati
INTERVENTI DIDATTICI	PDP(a discrezione del consiglio di classe in caso di assenza di certificazione di disabilità o di DSA, come da Nota Ministeriale 22/11/2013)
VALUTAZIONE	Conforme a quanto previsto nel PDP e stilato sulla base del PTOF

F. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE

Dato il numero sempre crescente di studenti con BES, è necessario un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto e l'assegnazione di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

In particolare, l'Istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi;
- qualora ne emerga il bisogno, definizione di risorse umane per l'organizzazione, nonché ulteriore incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- acquisizione di materiale bibliografico specifico per l'inclusione;
- creazione di un archivio di materiali relativi a disabilità e BES con organizzazione per problematiche specifiche accessibile anche dal sito dell'istituto;
- raccolta di esperienze e materiali didattici.

G. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

L'istituto svolge attività di orientamento in ingresso e uscita, al fine di tutelare il successo scolastico degli studenti come previsto dal PTOF.

- Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- 1. Quadro normativo di riferimento
- 2. MODELLI DI PDP
- 3. Nuovo Modello PEI iniziale intermedio e finale

Allegato 1.

Quadro normativo di riferimento per i BES:

- Art. 3-33-34 della Costituzione Italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.... È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti...";
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi;
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (équipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI);
- Testo Unico 1994: Tutela del disabile in materia di istruzione. Recepisce integralmente la legge quadro 104/1992
- Legge n. 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento;
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati;
- Convenzione ONU 2006 art. 24: diritto all'istruzione disabili e loro integrazione scolastica;
- Linee guida per l'integrazione degli alunni disabili 2009;
- Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- Regione Toscana – Giunta regionale. Delibera N. 1159 del 17-12-2012: " Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; "organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013: "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali" indicazioni ai Consigli di Classe;
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012
- CM n.8/2013;
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti;
- Prot. 7443, 18 dic. 2014, Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Buona Scuola", art. 1, comma 7 punto I;

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Art. 8 Piano per l'Inclusione PI da includere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; art. 9 comma 8: istituzione dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e Gruppi di Lavoro Operativi (GLO);
- Decreto Legislativo 96/2019: si chiariscono i rapporti tra Profilo di Funzionamento PEI-Progetto individuale; si passa da un Piano Annuale per l'inclusione ad un Piano di Inclusione dell'Istituto; definisce la tempistica della redazione del PEI;
- nota mi-dpit n.752 del 29-5-2020: proroga dei termini per il rinnovo della certificazione di alunni con DSA (in seguito alla pandemia da COVID-19);
- DL n. 182 del 29 Dicembre 2020: prevede l'adozione del modello nazionale del Piano Educativo Personalizzato (PEI) e correlate linee guida, modalità di assegnazione misure di sostegno, (ai sensi dell'art.7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66);
- Nota del Ministero dell'Istruzione n. 40 del 13 gennaio 2021: Adozione Modello Nazionale PEI e modalità di assegnazione misure di sostegno;
- D.M.188 del 21/06/2021: disciplina gli interventi di 25 ore di formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità;
- Sentenza n. 9795 del 19 luglio 2021 della terza sezione del TAR Lazio (pubblicata il 14 settembre): annullamento del D.I.n. 182/20 concernente i nuovi modelli del PEI.

Allegato 2

MODELLI DI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES):

a) per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

	 <p>LICEO CLASSICO MICHELANGIOLO FIRENZE 1898</p>	<p>Via della Colonna 9 / 11 50121 – Firenze Tel: 0552478151 – Fax: 0552480441 Sito Web: www.liceomichelangiolo.it E-mail: info@liceomichelangiolo.it</p>
---	---	--

Prot. n. del

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

anno scolastico 20__ - 20__

ALUNNO:

1. DATI GENERALI

Nome e cognome	*****
Data di nascita	*****
Classe	*****
Insegnante coordinatore della classe	*****
Diagnosi medico-specialistica	*****
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza.... modalità...
Rapporti scuola-famiglia	*****

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Produzione		
		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
Calcolo	Mentale		
	Per iscritto		
	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
Livello di autonomia			

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche- scientifiche	

Discipline storico-geografiche	
Discipline storico-filosofiche	
Cultura artistica	
Discipline motorie	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche- scientifiche	
Discipline storico-geografiche	
Discipline storico-filosofiche	
Cultura artistica	
Discipline motorie	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche- scientifiche	
Discipline storico-geografiche	
Discipline storico-filosofiche	
Cultura artistica	
Discipline motorie	

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Greco			
Latino			
Scienze			
Matematica			
Lingue straniere			
Storia e Geografia / Storia e Filosofia			
Storia dell'Arte			
Ed. fisica			

Firenze, _____

I DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I GENITORI

L'ALUNNO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

1 Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Allegato 2

MODELLI DI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES):

b) per alunni con Bisogni educativi speciali di tipo linguistico.

	 <p>IL FUTURO HA RADICI ANTICHE</p> <p>LICEO CLASSICO MICHELANGIOLO FIRENZE 1898</p>	<p>Via della Colonna 9 / 11 50121 – Firenze Tel: 0552478151 – Fax: 0552480441 Sito Web: www.liceomichelangiolo.it E-mail: info@liceomichelangiolo.it</p>
---	--	--

Prot. n. del

Piano Didattico Personalizzato (PDP) per studenti con Italiano L2

A. S. 20__ - 20__

SCHEMA DATI [da compilare da parte del Coordinatore di Classe]

DATI ANAGRAFICI

Cognome e nome	
Classe	
Luogo e data di nascita	
Anno di arrivo in Italia	
Data di iscrizione	

CARRIERA SCOLASTICA

Tipologia di scuola frequentata nel Paese d'origine	
Scuole frequentate in Italia	
Lingua di origine (L1)	

Lingua straniera conosciuta (LS)	
-------------------------------------	--

Altre eventuali informazioni:

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

- Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri nuovi arrivati in Italia, inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia
- Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

<p>CORRISPONDENZA TRA ETÀ ANAGRAFICA E CLASSE DI INSERIMENTO (EVENTUALE RITARDO SCOLASTICO)</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> MOTIVO</p> <hr/> <hr/> <hr/>	<p>CORRISPONDENZA TRA PERCORSO DI STUDI IN PATRIA E PERCORSO IN ITALIA</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
---	---

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO

A) VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (L2)

Competenza	Livello 0 (Prima alfabetizzazione)	Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue LIVELLO					
		A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale							
Comprensione scritta							
Interazione orale							
Produzione orale							
Produzione scritta							

(Vedi allegato 1: “Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue”)

B) VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Calcolo letterale	
Calcolo numerico	
Comprensione delle procedure e delle consegne	
Conoscenza e comprensione del lessico specifico	
Conoscenze di geometria	

(Indice: Scarso-Mediocre-Sufficiente-Buono-Ottimo)

C) COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE NEL PRECEDENTE CORSO DI STUDI

Area linguistica	
Area storico-culturale	
Area scientifica	

INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE RISPETTO AL PIANO DI STUDI

Il consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi,

- Solo in alcune materie (indicare quali)

.....
.....

- In tutte le materie

- Solo in alcune materie con la dispensa delle rimanenti (situazione N.A.I.)

.....
.....

Il presente PDP ha carattere transitorio:

Quadrimestre/Trimestre/Pentamestre

Annuale

GLI OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI

Il Consiglio di Classe, tenuto conto dei dati forniti dalle rilevazioni effettuate e considerata la condizione di svantaggio linguistico dell'alunno/a in ordine alla permanenza in Italia per un tempo non ancora sufficiente al raggiungimento di una sicura padronanza della lingua, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi educativi, trasversali e disciplinari specificamente individuati per l'A.S. 20..../20.....

Si individuano pertanto gli obiettivi generali come segue:

A) OBIETTIVI EDUCATIVI

- Favorire e sviluppare il processo di socializzazione
- Mettere in atto strategie integrative
- Potenziare le competenze comunicative
- Potenziare l'autonomia personale
- Favorire i processi di collaborazione con docenti e alunni

B) OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Alfabetizzazione nella lingua italiana (L2) per il raggiungimento del livello.....del QCER
- Acquisizione di competenze e abilità nel calcolo e nelle procedure matematiche
- Capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico

C) OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI RELATIVI ALL'USO DELLA LINGUA ITALIANA (L2)

- Comprendere i punti principali di un discorso espresso in modo semplice e chiaro su argomenti scolastici
- Intervenire nelle situazioni strutturate della vita scolastica e gestire specifiche conversazioni
- Comprendere testi semplici/di media difficoltà/complessi che contengono lessico di uso frequente/tecnico/specialistico.

Tali obiettivi di carattere generale, trasversale e pluridisciplinare coinvolgono tutte le discipline e come tali saranno oggetto di valutazione complessiva in sede di scrutinio finale.

Fissati gli obiettivi generali del percorso educativo-didattico, i singoli docenti hanno individuato per le specifiche discipline un nucleo di conoscenze fondamentali e di obiettivi minimi realisticamente raggiungibili per l'alunno nel corso dell'A.S.20.../20....

OBIETTIVI MINIMI PER LE SINGOLE DISCIPLINE

AREA LINGUISTICA
Italiano
Latino
Greco
Inglese
AREA STORICO – GEOGRAFICA
Storia

Geografia
AREA MATEMATICA E SCIENTIFICA
Matematica
Fisica
Scienze
AREA MOTORIA

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE
(Comuni a tutte le materie)

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)
- Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi
- attività in coppia
- attività di tutoring e aiuto tra pari
- attività di cooperative learning
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate

- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- _____
- _____

STRUMENTI E MISURE DA ADOTTARE

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

(Mettere una X sugli strumenti utilizzati)

Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici, formulari	
Calcolatrice/computer con foglio di calcolo	
Il computer con la videoscrittura ed il correttore ortografico	
Libri digitali, CD/DVD, software didattici free	
Libri sull'apprendimento dell'italiano come L2	
Vocabolari di carta e multimediali	

LE MISURE DISPENSATIVE

(Mettere una X sulle misure adottate)

Dispensa dalla scrittura in corsivo	
Dispensa dalla lettura ad alta voce	
Dispensa dal prendere appunti	
Dispensa dai tempi standard di esecuzione dei compiti	
Dispensa dal copiare alla lavagna	
Dispensa dall'utilizzo del lessico tecnico della disciplina	
Riduzione del numero delle prove da sostenere nelle verifiche	

ULTERIORI AZIONI DA PROGRAMMARE AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLO SVANTAGGIO LINGUISTICO DELL'ALUNNO:

- Supporto individuale (o per piccoli gruppi) per l'acquisizione dell'Italiano (L2) in orario curricolare
- Supporto individuale (o per piccoli gruppi) per l'acquisizione dell'Italiano (L2) in orario extracurricolare (in accordo con le disponibilità della scuola)
- Sostegno individuale (o per piccoli gruppi) in specifiche discipline (Matematica - Storia/Geografia) in orario curricolare
- Tutoraggio tra pari in orario curricolare e/o extracurricolare (a cura del Coordinatore di classe).

Si allega il calendario delle lezioni integrative in orario curricolare con relativi docenti.

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
1 ^a						
2 ^a						
3 ^a						

4 ^a						
5 ^a						
6 ^a						

VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	
Valutare il comportamento e gli apprendimenti dello studente alla luce delle difficoltà che ha incontrato col trasferimento in Italia e delle sue condizioni socio-culturali	
Tenere conto della motivazione dimostrata dallo studente straniero nei confronti dell'impegno scolastico e della partecipazione ai corsi di alfabetizzazione	
Assegnare valutazioni che tengano conto dei progressi compiuti dallo studente, dall'inizio del percorso scolastico in riferimento agli obiettivi minimi prefissati	
Valutare complessivamente lo studente tenendo conto delle sue potenzialità di sviluppo e della capacità di progredire negli apprendimenti	
Altri criteri di verifica. Specificare	

STRUMENTI DI VALUTAZIONE [DA ADATTARE E INTEGRARE]

- Test nelle modalità di: risposta multipla – scelta V/F – cloze test – altro.
- Brevi testi di natura elementare (compilazione di un questionario con dati personali e familiari, scrittura di brevi lettere o e-mail con saluti, inviti, richieste informazioni).
- Testi di natura scolastica in riferimento ai contenuti disciplinari minimi richiesti (riassunti, relazioni, etc.).
- Questionari a risposta aperta.
- Esercizi di calcolo matematico.
- Problemi matematici e fisici.
- Presentazioni di argomenti oggetto di studio in powerpoint o altro.
- Brevi conversazioni su argomenti elementari concordati con l'alunno.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Da allegare alle verifiche effettuate se differenti da quelle utilizzate nella scuola.

VALUTAZIONE TRIMESTRE

La valutazione viene espressa in base agli obiettivi minimi raggiungibili entro la fine del trimestre per quelle materie in cui ciò risulta possibile.

VALUTAZIONE PENTAMESTRE

La valutazione intermedia espressa fa riferimento al P.D.P. programmato per gli apprendimenti.

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO:

La valutazione conclusiva espressa fa riferimento al P.D.P. programmato per gli apprendimenti e terrà conto dei seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- progressione e potenzialità d'apprendimento

Il PDP viene elaborato, letto e approvato dal Consiglio di Classe in data,

Il Consiglio di Classe

L'alunno

I familiari dell'alunno

Il Dirigente Scolastico



via della Colonna 9 / 11
 50121 Firenze
 Tel: 0552478151 Fax: 0552480441
 Sito Web: www.liceomichelangiolo.it
 E-mail: info@liceomichelangiolo.it
 C.M. FIPC04000N

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
 DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____



Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'  .

VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....
--

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO →

capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

--

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

8.2 Modalità di verifica

--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina:	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti

	personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
--	--

[...]

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787
(a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE	

BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
---	--

Verifica finale Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	
---	--

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o	
--	--

comportamento)	
----------------	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

<p>Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe</i></p>	
---	--

<p>Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:</p> <p><input type="checkbox"/> A. ordinario</p> <p><input type="checkbox"/> B. personalizzato (con prove equipollenti)</p> <p><input type="checkbox"/> C. differenziato</p> <p>[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]</p>

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Seconda ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Terza ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quarta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
Quinta ora	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...						

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –

Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI
<p>NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/></p>
---	---

	<p>(specificare)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare</p> <p>all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>

Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO

in data _____ come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
					
Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente	Lieve?	Media	Elevata	Molto elevata	
	?	?	?	?	?	

	<p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p> <p>.....</p>
--	---

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare</p> <p>all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

